mountainwilderness italia onlus

sede legale: viale Venezia 7, 30171 Mestre (VE)
segreteria: via Legnago 73, 41049 Sassuolo (MO)
tel. 340 2315238
e-mail info@mountainwilderness.it web www.mountainwilderness.it
posta elettronica certificata info@pec.mountainwilderness.it
c.f. 97101240154 p.iva 01936990983

Costituzione delle Repubblica: articolo 44, comma 2: "La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane."

LABORATORIO APPENNINO, LA CARTA DI INTENTI

I partecipanti all'incontro "Laboratorio Appennino", organizzato da Mountain Wilderness Italia, riuniti a L'Aquila il 16 Dicembre 2018,

costatata
la crescente marginalità delle aree montane all'interno delle agende e delle priorità della politica nazionale,

consapevoli
che le popolazioni dei rilievi appenninici, come molte delle consorelle delle Alpi, stanno accorgendosi di quanto fallaci siano i miraggi di uno sviluppo fondato unicamente su orientamenti mercantilistici miopi e aggressivi, e intendono ritrovare nel loro bagaglio culturale e nella loro tradizionale tenacia la capacità di proporsi come protagoniste di uno sviluppo economico alternativo, ispirato, anche nelle scelte più concrete, ai valori etici e esistenziali della sobrietà, del rispetto della natura e dell'impegno al bene comune,

convinti
che la stella polare sulla quale orientare la rotta di un autentico riscatto dalla storica subalternità della montagna è e non può che restare il modello dei parchi naturali – nazionali e regionali – così come è stato tratteggiato dalla Carta di Fontecchio,

ritenendo
che la voce vera della montagna appenninica può essere ascoltata dai decisori che governano il paese solo se sostenuta autorevolmente ed in maniera coordinata dall' alleanza delle tante persone – donne e uomini, molti giovani – che intendono restare sul proprio territorio o, pur provenendo da altrove, in quei territori sperano di

mettere nuove radici, come dimostra il crescente ventaglio di buone e innovative pratiche presenti lungo l'intera dorsale appenninica,

preso atto
che i cambiamenti climatici impongono per le zone montane scelte politiche tese a impedire ulteriore consumo dei suoli liberi e a realizzare, da subito e con coerenza, interventi legati alla sicurezza idrogeologica del territorio e alla salvaguardia delle strutture ed infrastrutture esistenti,

raccogliendo
quanto viene proposto in sedi autorevoli in merito alla necessità di raccordare il mondo della cultura e dei saperi tradizionali con il mondo dell'economia, di costruire reti e filiere, di investire nei servizi sociali e nelle attività produttive proprie della montagna (agricoltura, selvicoltura, artigianato, turismo dolce),

esprimono
la loro volontà di operare attivamente – ciascuno secondo le proprie capacità - per sostenere e dare risonanza alle esperienze virtuose, stimolarne la moltiplicazione attraverso l'esempio, fino alla costruzione di una vera e propria rete di buone pratiche. La meta è quella di dar vita a una alleanza stabile di tutti coloro che operano fuori dalle logiche del consumismo, lungo l'intera dorsale appenninica, per dare forza alla rivendicazione di una nuova politica per l'Appennino e per la montagna tutta, incentrata sull'armonia tra natura e sviluppo sostenibile,

concordano
che tale alleanza deve rimanere costantemente aperta a esperienze, suggerimenti, dibattiti, contributi, punti di vista innovatori: un patrimonio di idee vive, necessarie per modulare nel tempo le migliori strategie attraverso percorsi condivisi,

invitano
Mountain Wilderness Italia a fungere da capofila di questo coraggioso progetto e da stimolo nei confronti delle Istituzioni.

Testo approvato a larghissima maggioranza